

INTERVISTA A VALENTINA - CLAN

1) Raccontami a braccio cosa avete fatto ma senza usare termini scout

Abbiamo organizzato il campo per 5 giorni in canoa, avevamo 4 canoe e siamo partiti dal Noncello a Pordenone per arrivare fino a Caorle e poi deviare verso Bibione. È stato sia divertente che faticoso devo dire, è la prima volta che facciamo qualcosa del genere. Per decidere dove accamparsi siamo andati un po' a sentimento, nel senso che quasi ogni posto andava bene per sostare, di solito ci fermavano vicino a campi di mais. Ci siamo fermati quasi sempre solo per pranzare o per cenare. Abbiamo pagaiato tanto, con una media di 20, 22km al giorno e un paio di giorni invece anche 30km. La spesa l'abbiamo fatta a mano a mano che avanzavamo nei supermercati locali e tenevamo la frutta per uno o due giorni in modo da averla quasi sempre fresca. In generale comunque tutto bene, nessuna difficoltà estrema.

2) Cosa ricorderai più a lungo di questa route?

A parte le parole "a sentimento" e "sudiciume", il fatto che per lavarsi dovevamo aspettare due o tre giorni e lavarci nel fiume o nelle fontane che trovavamo. Ma in particolare il divertimento e la fatica fatti.

3) Il clan è un po' come una catena: ogni anello deve reggere bene. Ma se il vostro clan fosse una casa invece, quali oggetti ci sarebbero al suo interno? E come vi rappresenterebbero?

Ci sarebbero innanzitutto un lucernaio e una porta aperta, che rappresentano i nostri capi dato che ci aiutano e ci danno tante possibilità; poi una palla da discoteca – che simboleggia una persona spontanea e solare, uno stereo – per una persona allegra e spontanea ma un po' testarda. Una penna perché uno dei nostri scrive molto bene e ha l'abitudine di annotare tutto. Un computer perché c'è qualcuno che sa fare tanto e può essere molte cose diverse. Avremmo poi un armadio – simbolo di chi può aprirsi agli altri oppure chiudersi ma che comunque, se si apre, ha dentro di sé molte qualità. Anche se non si apre proprio ad ogni piè sospinto. Infine una bella sedia, simbolo di chi non è molto attivo e ha un po' paura di buttarsi nelle cose e se né sta fermo lì. Ma che comunque sa essere un grande sostegno per gli altri.

4) Spiega per chi non lo sa cosa si intende per "fare strada assieme" al di là del significato letterale

Significa affrontare ciò che ti circonda assieme e condividere oltre che la strada fisica anche le conoscenze e le esperienze vissute durante il tragitto per conoscersi crescere assieme e aiutarsi l'un l'altro. E per fare nuove esperienze.

5) Capo-epopea: qual è il miglior pregio di ognuno dei vostri capi?

Uno di loro ci aiuta a non mollare mai anche se la situazione divenisse difficile. Ha la Perseveranza e lo sprone, non ci lascia mai soli. In un altro invece regna l'Allegria, la capacità di mantenere un clima allegro e mantenere tutti attivi.

6) Cosa dovrebbe esserci in una route ideale?

Beh prima di tutto serve un clan unito e un buon clima di fraternità; poi avere la scelta di cosa fare e come farlo è importante ma ci serve anche l'aiuto dei capi, e come non citarlo, il Divertimento.

7) Quali sono i vostri programmi per il futuro, in ambito scout e non?

Un po' tutti vogliono finire bene gli anni del clan, alcuni poi lasceranno perché l'università non perdona, io ad esempio credo che dopo il clan lascerò. Ma devo dire che non so proprio bene cosa farò in futuro, è ancora troppo presto

8) È il tuo momento: dimmi quello che avresti voluto dire ma che non ti ho chiesto finora

Ho preferito questa route rispetto a quella dell'anno scorso perché molto diversa dalle altre, nuova, strana. È una nuova avventura, anche se il prossimo anno abbiamo già deciso che vogliamo cambiare, magari qualcosa in montagna stavolta. Almeno là farà più fresco! Mi sono divertita molto e sto benissimo in clan, siamo proprio un bel gruppo.